

Giovedì 9 giugno, si vota al Parlamento Europeo su vaccini e brevetti. un voto che, incredibilmente, darà il risultato solo dopo la fine della riunione del Consiglio Trips del WTO, in corso, che dovrà assumere una decisione in materia.

In vista della votazione, il Gruppo della Sinistra- GUE/NGL aveva presentato una propria Proposta di Risoluzione. Lo stesso avevano fatto i principali Gruppi politici. Successivamente le proposte dei Gruppi del Partito Popolare Europeo, dei Socialisti e Democratici, dei Verdi/ALE e dei liberali di Renew, erano confluite in un'unica Proposta di Risoluzione comune di compromesso.

La Proposta di compromesso ricalca la posizione ufficiale della Commissione e del Consiglio, cioè quella di utilizzare la normativa vigente per quanto riguarda le licenze volontarie, cioè gli accordi commerciali tra produttori, che, peraltro, nessuno sta facendo né si trasferiscono i dati. E questo nonostante che soltanto il 40% delle capacità produttive mondiali viene sfruttato, come, peraltro, si legge nello stesso testo di compromesso, al punto G dei "considerando".

In vista della decadenza della propria Proposta di Risoluzione, dopo la prevedibile approvazione della Proposta di compromesso, il Gruppo della Sinistra ha presentato, nei confronti di quest'ultima, alcuni emendamenti, sia al preambolo (visti e considerando) sia all'articolato, che, rifacendosi a quanto già approvato dal Parlamento, il 19 maggio 2021, reitera e precisa la richiesta di deroga temporanea all'Accordo Trips.